

lunedì 16 febbraio 2009 lettere pag. 61

Caro Marco, qualche cosa sta cambiando sul fronte dell'ecologia, nonostante tutto. Penso avrai

Caro Marco, qualche cosa sta cambiando sul fronte dell'ecologia, nonostante tutto. Penso avrai letto pure tu che la Regione Toscana ha avviato il progetto «Il Sole in casa», vale a dire un pannello solare su ogni tetto, attingendo a fondi comunitari e in accordo con Province e Comuni. In poche parole: impianti gratis per gli abitanti che riterranno di aderire all'invito e bollette dell'energia dimezzate. Un'iniziativa simile sta per partire anche nella provincia di Pesaro Urbino.

Marco Gasparetti ha scritto sul «Corriere» che l'idea, «mai sperimentata su un territorio vasto come quello regionale, è quella di anticipare i soldi del costo e dell'installazione dei pannelli fotovoltaici per le famiglie toscane, un milione circa, e abbattere i consumi energetici tradizionali e dunque l'inquinamento».

Secondo Fabio Roggiolani, consigliere regionale dei Verdi della Toscana, tra i promotori del progetto, la Regione investirà senza rischi e a lungo termine con guadagno. «Che naturalmente sarà investito nei servizi. Il segreto del business si chiama conto energia. Già oggi i cittadini che non vogliono pagare la bolletta elettrica possono acquistare pannelli solari, installarli e poi fare una serie di domande. L'energia prodotta finisce nella rete nazionale e la bolletta si azzerava. Non solo: il cittadino guadagna circa 50 centesimi per ogni chilowattora prodotto».

Un'installazione di pannelli da tre chilowattora, capaci di soddisfare il bisogno energetico annuo di una famiglia di quattro persone, costa circa 20 mila euro e in vent'anni restituisce all'utente 36 mila euro. In Toscana le famiglie possono ottenere tutto ciò senza anticipare un euro. Le previsioni sono che già dai primi mesi il progetto «Sole in casa» interesserà migliaia di nuclei familiari.

Come vedi, caro Marco, qualche cosa di serio si sta muovendo sul fronte del risparmio energetico e conseguentemente della tutela ecologica, contrariamente a quanti affermano che le norme europee per limitare le emissioni del gas serra danneggiano l'economia. In casi come questo non solo ne beneficiano le famiglie, la natura, ma anche lo Stato che riduce la bolletta energetica pagata ai signori del petrolio. Senza considerare le industrie che producono pannelli solari e quanto necessario alla loro installazione. Insomma, un bel giro d'affari direi «a risparmio».

Ho un solo dubbio: l'impatto dei pannelli sul paesaggio. Si tratta probabilmente di un problema secondario, tuttavia da non sottovalutare e che ritengo si possa superare con opportuni accorgimenti che i tecnici stessi potranno suggerire.

Brescia non è ultima in questo settore. Oltre all'iniziativa di Provaglio d'Iseo che ti ho segnalato un anno fa e altre analoghe, la città vanta il primato nel settore fotovoltaico domestico dal 2006 con i nuovi insediamenti abitativi di Sanpolino e del Villaggio Violino, grazie al Comune di Brescia e all'Asm come partner tecnico. Tali impianti, si legge in Internet, raggiungono elevate caratteristiche di produttività ed efficienza, con installazioni effettuate nel rispetto del contesto urbanistico circostante e con attenzione alle esigenze d'integrazione architettonica.

In totale si tratta di 333 impianti fotovoltaici, 304 dei quali sulle singole unità abitative a schiera e i restanti 29 a servizio delle parti comuni degli edifici condominiali, per una potenza complessiva di 723 kW (chilowatt) e un risparmio nei consumi di una famiglia media di circa 220 euro.

La realizzazione bresciana ha assunto non solo rilevanza primaria a livello nazionale, ma anche di notevole spessore nel contesto europeo aggiungendosi agli insediamenti modello di Amersfoort in Olanda e a quello di Vauban nei pressi di Friburgo in Germania.

La pesante congiuntura economica sta stimolando altre comunità bresciane a varare analoghi progetti. E' mi auguro gli esempi trovino seguito anche sul Garda dove le giornate di sole sono maggiori rispetto ad altre zone bresciane. Sempre nel rispetto del paesaggio, s'intende.

